

LA MANOVRA BIS.

Il capo del governo al G7: riagguanteremo il treno europeo
Il Governatore esclude una riduzione del costo del denaro



Il ministro canadese delle Finanze Martin Malloy scherzando Lamberto Dini

Clark/Ansa

«Sacrifici, ma equi e tollerabili»
Fazio sta con Dini: riforma delle pensioni subito

Manovra finanziaria e riforma delle pensioni: Dini e Fazio concordano sull'urgenza delle misure economiche
Il presidente del Consiglio chiede fiducia al G7 e spiega che l'Italia farà la sua parte.

Previdenza, domani il vertice governo-sindacati

ROMA. Lunedì pomeriggio si terrà l'atteso incontro tra il ministro del Lavoro Tiziano Treu e i sindacati sulla riforma previdenziale. Treu si mostra piuttosto fiducioso.

mento pensionistico, finendo per citare a sproposito la riforma dei Progressisti che è, per altro, al momento l'unica compiutamente in campo.

Sul fronte sindacale il segretario confederale Cgil Alifano Grandi afferma che la riforma del sistema previdenziale deve partire dal rispetto da parte del governo degli impegni già presi.

TORONTO. Quasi si scambiano la palla il presidente del Consiglio, ministro del Tesoro e il governatore della Banca d'Italia, la palla del provvedimento economico che nel giro di poche settimane saranno il primo, concreto, appuntamento con la fiducia interna è internazionale.

ridventa economista e spiega che la manovra finanziaria, come è noto, corrisponderà all'1% del prodotto lordo, o poco più, 18-20 mila miliardi di lire solo per rimettersi in regola con le previsioni della legge finanziaria 1995.

Europa Maastricht per intenderci il recupero degli obiettivi di convergenza dei paesi europei è stato veloce: si è esaurita la riserva all'erta alla disciplina esterna così preponderante nei mesi del governo Berlusconi.

all'inflazione di crescere visto che «si è fermato il miglioramento nel andamento dei prezzi», sul cambio si riflette l'incertezza e la sfiducia politica, quindi la manovra finanziaria di primavera è necessaria per fornire la garanzia che il governo fa la sua parte in fondo.

per il sistema finanziario è devastante. Messico e Italia molti si sono esercitati in similitudini piuttosto improponibili. «Lezioni dure quelle che arrivano dal Centramerica», dice Fazio.

De Benedetti chiede «segnali forti» per attirare i capitali

ROMA. L'Italia ha bisogno di capitali internazionali e deve inviare all'estero «segnali forti» per riattivare oltre confine l'immagine del Paese dalla crisi permanente.

Interventi decisi. Segnali forti, dunque, come un accordo sulla riforma delle pensioni: un «più deciso intervento della politica economica a favore della liberalizzazione dei mercati».

Subito le privatizzazioni. Su uno dei temi di maggiore attualità nel dibattito politico-economico di queste settimane, le privatizzazioni, è intervenuto ieri il senatore democristiano Filippo Cavazzuti.

Per De Benedetti, il miglior giudice sulla competitività di un Paese è il capitale internazionale. L'Italia ha una mobilità altissima e perché la sua destinazione dipende dal risultato di arbitraggi continui, è indispensabile quindi, secondo il presidente della Olivetti, capire che «quando cerchiamo di ottenere capitali internazionali siamo in concorrenza con l'Indonesia, con la Tailandia, con la Malesia».

IX Forum Nazionale 8 febbraio 1995. ASSESSORI, REVISORI, DIRIGENTI DEGLI ENTI LOCALI. Le politiche di bilancio: il nuovo ordinamento finanziario e contabile degli enti locali. Programma. 1ª SESSIONE ore 9,30 Apertura dei lavori. Saluto Giuseppe De Rita Presidente del Cnel.